



Consiglio Regionale della Campania

Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, 81
NAPOLI

Ai Presidenti della VI, II e III
Commissione Consiliare Permanente

Ai Consiglieri Regionali

Alla U. D. Studi Legislativi e Servizio
Documentazione

LORO SEDI

Oggetto: Proposta di Legge: "Musica Campania. Norme per il sostegno, lo sviluppo e la valorizzazione del settore musicale" Reg. Gen.n. 688

ad iniziativa dei consiglieri Luigi Cirillo, Michele Cammarano, Valeria Ciarambino, Tommaso Malerba, Maria Muscarà, Gennaro Saiello e Vincenzo Viglione depositata al protocollo informatico in data 28 maggio 2019

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 98 del Regolamento interno

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:

**VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame;
II e III Commissione Consiliare Permanente per il parere.**

Le stesse si esprimeranno nei modi e termini previsti dal Regolamento.

IL PRESIDENTE

Rose Di Amico



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Prot. n. 307 del 27 Maggio 2019

Alla Segreteria Generale
Consiglio Regionale

- Sede -

Oggetto: trasmissione della proposta di legge: "Musica Campania - Norme per il sostegno, lo sviluppo e la valorizzazione del settore musicale"

Il sottoscritto Mari Muscarà, appartenente al Gruppo Consiliare "Movimento 5 Stelle", con la presente, trasmette alla S.V. la proposta di legge riportata in oggetto.

Con i migliori saluti

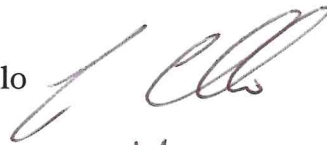

Muscarà

PROPOSTA DI LEGGE

“MUSICA CAMPANIA - NORME PER IL SOSTEGNO, LO SVILUPPO E LA
VALORIZZAZIONE DEL SETTORE MUSICALE”

A firma dei Consiglieri

Luigi Cirillo



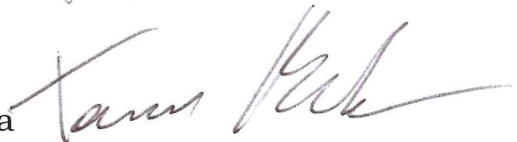
Michele Cammarano



Valeria Ciarambino



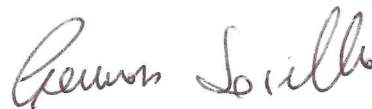
Tommaso Malerba



Maria Muscarà



Gennaro Saiello



Vincenzo Viglione





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Proposta di legge a iniziativa del Consigliere Cirillo recante
"Musica Campania - Norme per il sostegno, lo sviluppo e la valorizzazione del settore musicale"

La presente proposta di legge nasce dall'esigenza – molto sentita a livello territoriale e da parte degli addetti ai lavori – di adottare politiche e programmazioni nel settore musicale campano, potenziando gli interventi esistenti e introducendo nuovi strumenti solo dove necessario per far crescere la filiera della produzione musicale, con particolare attenzione alla creazione di nuove opportunità imprenditoriali e occupazionali.

La proposta – a differenza di come fatto in precedenza dalla Regione Campania per quanto attiene alla tematica della cultura cinematografica e audiovisiva – non intende scorporare la musica dal complessivo e unitario settore della promozione dello spettacolo, ma viceversa, alla luce dei pregevoli risultati raggiunti dal settore, proseguire e dare continuità alla positiva tendenza a superare le barriere dei generi nelle arti performative a favore della multidisciplinarietà e delle ibridazioni sempre più frequenti.

In questo quadro unitario e improntato alla competitività del settore dello spettacolo, la proposta intende meglio coordinare e indirizzare le opportunità tipiche e peculiari del settore musicale, senza ingerire in nessuno modo la componente "spettacolo" maggiormente dedicata alle attività musicali corali e concertistiche, alla lirica e alle attività "musicali" associate alle arti della danza e del teatro.

Tra le priorità individuate dalla presente legge, dunque, vi è quella di rafforzare i sistemi produttivi ad alto potenziale di crescita, riconoscendo quello della musica come uno dei *driver* di innovazione e di sviluppo più rilevanti.

La musica in Campania nel 2017 si colloca agli ultimi posti fra le regioni italiane per numero di concerti, con 1760 spettacoli (in discreto aumento rispetto ai 1.577 spettacoli del 2016) e per numero di spettatori e spesa del pubblico, con valori rispettivamente pari a 53.556 presenze e a un incasso di 12,5 milioni di euro (dati SIAE 2017). Dal 2016 al 2017 si nota un calo di presenze agli spettacoli concertistici (-9,19%), della spesa al botteghino (-9,2%) e complessivamente si è ridotto il volume d'affari del 7,81%.

Un altro dato molto rilevante riguarda i luoghi della musica.

In Campania vi sono nel 2017 114 sedi per la musica classica, 249 sedi per la musica leggera e 56 sedi per la musica jazz, per un totale complessivo di 419 sale (notevole in questo caso il differenziale con le altre regioni, 1068 dell'Emilia Romagna, 1542 della Lombardia, 941 del Piemonte e 620 del Lazio, solo per citarne alcune).

Rilevazione Istat (anno 2016) confermano il suindicato quadro tendenziale: la Campania risulta una delle peggiori nel computo della percentuale delle persone per



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

spettacoli a cui hanno assistito almeno una volta nell'ultimo anno (5,9% per musica classica, seconda solo alla Calabria, e 16,2% per altri concerti di musica, ultimo posto).

Tuttavia la Regione Campania riesce a distinguersi per la presenza di numerosi artisti, professionisti, enti ed imprese che si occupano di educazione, formazione, produzione, diffusione, promozione e ricerca in ogni genere o tendenza, dalla musica antica all'elettronica.

Il confronto diviene impietoso se si confrontano le performance campane con quelle delle aree nordeuropee e inglesi dove sono affrontate in maniera integrata e propositiva la produzione, la promozione di nuovi autori e l'insieme delle attività economiche connesse.

Così come rilevato nel settore del cinema e degli audiovisivi, emerge quindi anche nella musica l'esigenza di supportare le potenzialità di sviluppo del settore nel suo insieme con interventi normativi e di sostegno economico che affrontino in forma integrata i diversi segmenti della filiera:

- l'ambito educativo-formativo;
- l'ambito creativo;
- l'ambito produttivo, distributivo e promozionale, prendendo in considerazione i diversi soggetti che in essi operano: soggetti pubblici, pubblico-privati, associazioni e privati di varia dimensione economica e natura giuridica.

La Regione Campania, dunque, anche attraverso una messa a sistema del settore musicale, ha la possibilità di intervenire con strumenti diversificati e innovativi a sostegno dell'educazione, dell'alfabetizzazione musicale, della formazione e della qualificazione professionale, della produzione, distribuzione e promozione della musica, in Italia e all'estero.

La proposta di legge è articolata in tre capi.

Un primo capo riguarda le disposizioni a carattere generale e quelle relative alla programmazione e alla pianificazione del settore musicale. Si tratta di una serie di norme molto importanti per definire i contorni istituzionali dell'impianto normativo e specificare i criteri, i principi generali e le aree di intervento.

La Regione Campania riconosce il ruolo della musica quale veicolo culturale, di aggregazione sociale e inclusione, di espressione artistica e di sviluppo economico in grado di consentire la migliore crescita delle persone nella vita singola e associata.

La Regione, nel quadro della strategia europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, favorisce l'alfabetizzazione musicale, la pratica e l'educazione musicale, la sua integrazione con la programmazione dell'offerta d'istruzione e formazione e promuove il rafforzamento, l'innovazione, l'internazionalizzazione della filiera produttiva, distributiva e di promozione della musica.

A tal fine, la proposta si prefigge l'obiettivo dell'integrazione degli interventi nei diversi ambiti settoriali interessati per favorire lo sviluppo delle competenze professionali in campo musicale e la qualificazione dell'offerta di educazione e formazione musicale, per sostenere la produzione e l'esecuzione di musica dal vivo, promuovere l'educazione all'ascolto della musica, soprattutto attraverso misure che favoriscono l'inclusione delle persone con disabilità o in condizione di svantaggio individuale o sociale, ma anche per



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

sostenere l'occupazione e lo sviluppo delle capacità e delle attività imprenditoriali, in particolare giovanili e femminili, nel settore musicale.

Tra gli obiettivi principali della proposta di legge, inoltre, vi è quello di favorire lo sviluppo di circuiti regionali di distribuzione promozione e formazione, anche al fine di promuovere la cultura della legalità e dei diritti degli autori, degli artisti, dei professionisti e dei lavoratori del settore musicale.

Di notevole interesse è la disposizione che contiene la descrizione dei cd.raccordi programmatici.

La proposta di legge, infatti, parte dall'assunto generale di un inscindibile legame tra le varie componenti del settore culturale, un legame che va valorizzato attraverso politiche integrate tra le varie discipline. Per tale ragione si è mantenuto un forte collegamento con la vigente legge regionale in materia di spettacolo, concernente – per quanto riguarda la musica – più gli aspetti relativi alle attività concertistiche e corali.

Un raccordo programmatico che consente – nel quadro di un più unitario disegno complessivo sullo spettacolo e sulla cultura – di mantenere delle specificità e degli elementi peculiari che meritano di essere approfonditi e trattati in maniera separata. Una separazione che però non assume i significati di disaggregazione, ma al contrario che rappresenta la volontà di affermare profili specifici e settoriali in un orizzonte più ampio.

Non mancano dunque anche raccordi programmatici con altri ambiti settoriali interessati dalla musica a vario titolo (si pensi al turismo, alle attività produttive, alla formazione professionale, all'istruzione e all'educazione primaria e secondaria, alla sicurezza sul lavoro, al sostegno all'occupazione femminile e giovanile, al patrimonio e al commercio).

Il primo capo descrive le principali attività della Regione e il suo ruolo di *music commission* all'interno del quadro di *governance* del settore. In dettaglio, alla Regione spettano compiti di promozione delle risorse professionali e imprenditoriali nel settore musicale campano, di comunicazione integrata delle offerte educative, formative, professionali, imprenditoriali a sostegno delle iniziative realizzate e di attrazione delle produzioni musicali e video-musicali nazionali e straniere, mediante l'offerta di servizi di supporto logistico-organizzativi, da attuarsi anche in collaborazione con gli enti locali e i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio.

Chiudono il primo capo disposizioni relative alla programmazione triennale degli interventi nel settore musicale e alla pianificazione annuale delle attività. In particolare, il programma triennale individua le priorità, le strategie e le azioni regionali a sostegno delle filiere del settore e indica le risorse finanziarie necessarie all'attuazione, in coerenza con quanto stabilito nel Documento di Economia e Finanza regionale.

Il piano annuale, invece, rappresenta il vero e proprio documento attuativo della proposta di legge in quanto individua i requisiti e gli standard minimi relativi agli aspetti didattici e organizzativi che i beneficiari dei contributi assicurano per un'offerta educativa omogenea, adeguata e qualificata, i criteri generali per la concessione, l'erogazione e la revoca dei contributi e le modalità di presentazione delle domande.

Il piano indica inoltre gli indicatori per la verifica dello stato di attuazione degli interventi e della rispondenza al programma triennale, le modalità di finanziamento e



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

rendicontazione dei contributi concessi ai beneficiari e le misure di trasparenza delle procedure.

Il piano, in fine, istituisce e aggiorna l'elenco regionale delle scuole e degli organismi specializzati nell'organizzazione e nella gestione di attività di didattica e pratica musicale.

Il secondo capo concerne le azioni e gli interventi che la proposta di legge intende promuovere per la realizzazione degli obiettivi descritti.

Si tratta di una serie di agevolazioni, incentivi e misure di sostegno volte a definire – nel quadro programmatico suindicato – una definizione chiara e trasparente delle iniziative e delle attività regionali nel settore musicale.

Di particolare interesse sono:

- *Misure di sostegno all'educazione musicale*, con le quali la Regione intende promuovere la qualificazione del sistema educativo e formativo attraverso la creazione di reti a livello regionale, nazionale e internazionale tra scuole e organismi di formazioni musicale per l'elaborazione e la gestione integrate di progetti in materia di educazione musicale, anche finalizzati alla promozione del dialogo interculturale e alla diffusione della musica tra i giovani.

Si tratta di contributi per progetti mirati a favorire la formazione musicale di base, a scuole e organismi di formazione musicale, pubblici e privati, aventi o meno scopo di lucro e che operano stabilmente sul territorio regionale, realizzati con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado presenti sul territorio regionale.

- *Interventi per lo sviluppo della produzione e della distribuzione*, con i quali la Regione promuove iniziative a sostegno di un'occupazione qualificata nei settori connessi alle attività musicali, favorendo l'acquisizione e la crescita delle competenze tecniche e professionali degli operatori per l'inserimento e la permanenza nel mondo del lavoro e per lo sviluppo professionale nei settori connessi alle attività musicali, anche attraverso adeguate iniziative di formazione, nonché valorizzando le imprese e gli enti del terzo settore quali organizzazioni in cui si producono e si innovano competenze professionali, quali luoghi non formali di apprendimento.
- *Interventi a favore dell'imprenditoria nel settore musicale*, con cui la Regione sostiene la crescita delle attività musicali di carattere imprenditoriale, nel più ampio contesto delle industrie culturali e creative, quali imprese ad alto potenziale innovativo e di crescita per l'intero sistema economico, occupazionale e sociale.

Si tratta di contributi a soggetti pubblici e privati, aventi o meno scopo di lucro, per progetti e interventi mirati a coinvolgere gli istituti di alta formazione artistica e musicale, gli istituti di grado universitario attivi nel campo della musica, gli istituti musicali pareggiati e gli altri organismi di educazione musicale nelle iniziative di promozione imprenditoriale del territorio, ma anche contributi destinati a startup innovative in campo musicale, a sostenere processi d'integrazione e di sviluppo di rete per il rafforzamento della competitività delle imprese e delle filiere produttive, con particolare riferimento



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

all'inclusione sociale e al dialogo interculturale, a favorire la ricerca, la valorizzazione e la promozione dei nuovi autori e della creatività, in particolare femminile e giovanile, attraverso iniziative di orientamento, tutoraggio e supporto nelle fasi produttive, distributive e promozionali, anche all'estero e l'utilizzo delle tecnologie digitali e multimediali a supporto dei processi creativi, della produzione, distribuzione e conservazione delle opere musicali.

- *Misure per la promozione della cultura musicale e interventi a favore della musica dal vivo*, con le quali la Regione sostiene la produzione e la fruizione della musica contemporanea dal vivo e in particolare della musica italiana originale dal vivo e, in particolare, destina contributi all'allestimento, alla ristrutturazione o all'ammodernamento tecnologico di strutture aventi caratteristiche tecniche atte a garantire la fruizione alla musica dal vivo all'interno degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande aperti al pubblico.
- *Agevolazioni all'acquisto di strumenti musicali*, con cui la Regione nel limite complessivo di euro 500.000,00 per ciascun annualità 2019, 2020, 2021, fornisce la possibilità agli studenti residenti in Campania e iscritti ai licei musicali, ai corsi pre-accademici, ai corsi del precedente ordinamento e ai corsi di diploma di I e di II livello dei conservatori di musica, degli istituti superiori di studi musicali e delle istituzioni di formazione musicale e coreutica autorizzate a rilasciare titoli di alta formazione artistica, musicale e coreutica di ottenere un contributo una tantum pari al 65 per cento del prezzo finale, per un massimo di euro 2.500,00, per l'acquisto di uno strumento musicale nuovo, coerente con il corso di studi.

Si tratta di una agevolazione che va a reintegrare in Regione Campania il *Bonus Stradivari*, quale misura di agevolazione in passato prevista a livello nazionale e recuperabile in ambito regionale.

- *Iniziative di sostegno ai Comuni per investimenti nel settore musicale*, con le quali la Regione concede contributi, in conto investimento, ai Comuni che intendono sviluppare progetti di ammodernamento tecnologico e digitale volti all'educazione, alla promozione e alla valorizzazione del settore musicale. In particolare, i contributi riguardano esclusivamente i progetti di recupero di spazi urbani di proprietà comunale, non utilizzati, per l'allestimento di auditorium, parchi della musica e sedi specializzate per l'attività corale, concertistica e di musica dal vivo, studi di registrazione e laboratori della musica; progetti di ristrutturazione e l'ammodernamento tecnologico di strutture esistenti aventi caratteristiche tecniche atte a garantire la fruizione della musica, anche per la messa in sicurezza degli spazi e progetti di digitalizzazione delle procedure di *mobile & online ticketing*.

Il terzo capo contiene le disposizioni di carattere finanziario e le disposizioni finali. In particolare si sottolinea la costituzione di un portale regionale della musica, denominato "Campania in Musica", quale strumento di informazione e divulgazione istituzionale degli interventi e delle azioni regionali nel settore musicale.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Il portale web, infatti, fornisce informazioni aggiornate sulla normativa regionale, nazionale e comunitaria di settore, sulla programmazione e sulla pianificazione regionale e contiene un calendario delle attività concertistiche, corali e di musica dal vivo, degli eventi e delle rassegne in ambito musicale, in svolgimento sul territorio regionale.

Il portale web contiene altresì l'elenco dei bandi e degli avvisi pubblici inerenti alle azioni e agli interventi di cui alla presente legge, articolato per sezioni tematiche e aree di interesse, nonché l'elenco delle scuole di musica e degli organismi specializzati nell'organizzazione e nella gestione di attività di didattica e pratica musicale.

In definitiva, la proposta di legge di pone l'obiettivo di una completa messa a sistema degli interventi regionali nel settore musicale, in particolare sul versante formativo ed educativo.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Proposta di legge a iniziativa del Consigliere Cirillo recante
"Musica Campania - Norme per il sostegno, lo sviluppo e la valorizzazione del settore musicale"

La proposta di legge si inserisce nel quadro delle competenze regionali in materia di beni culturali e interventi diversi nel settore culturale, facenti riferimento alle attività in campo artistico e dello spettacolo.

Essa contiene una serie di disposizioni di indirizzo, a carattere programmatico, volte a riconoscere ed integrare nell'ambito della programmazione regionale nei settori dello spettacolo, della cultura e della formazione, mediante raccordo programmatico con le leggi regionali vigenti riguardanti i settori interessati, i principi e gli obiettivi di promozione in regione Campania della musica dal vivo e della formazione professionale nel settore musicale. In questo orizzonte di riferimento, la proposta contiene interventi e azioni che potranno trovare copertura adeguata laddove inserite nelle rispettive programmazioni settoriali, a valere sulle risorse disponibili nel bilancio regionale, in particolare quelli relativi all'attuazione degli interventi previsti all'articolo 6, comma 3, per progetti di formazione in ambito scolastico, all'articolo 7 per il sostegno alla formazione e all'acquisizione di competenze specialistiche nel settore musicale e all'articolo 8 per la promozione di nuove iniziative imprenditoriali nel settore.

I principi e gli obiettivi posti dalla legge potranno, altresì, trovare attuazione nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali europei 2014-2020, ove coerenti ovvero previa riprogrammazione, nonché nella successiva programmazione 2021-2027, attraverso specifiche misure per il sostegno, l'incentivazione e la promozione delle attività connesse alle finalità della presente legge. E ancora, per quanto riguarda gli stanziamenti riguardanti PON, POR e POC, potranno trovare attuazione nell'ambito delle fasi di rimodulazione annuale.

Per quanto riguarda le disposizioni di cui all'articolo 9 per la concessione di contributi a soggetti pubblici e privati per la realizzazione di interventi volti a favorire gli operatori e gli artisti del settore della musica dal vivo, i nuovi oneri potranno trovare copertura finanziaria, previo opportuno raccordo programmatico, per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, attraverso le risorse annualmente stanziare nell'ambito della Legge Regionale 15 giugno 2007, n. 6, "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo"; a tal fine, la proposta di legge prevede una modifica normativa che inserisce tra gli interventi finanziabili previsti nel programma regionale anche la promozione e valorizzazione dello spettacolo musicale dal vivo, a valere sulla Missione 05 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, Programma 02 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale), Titolo 1 del Bilancio di Previsione 2019-2021, anche mediante l'istituzione di specifici capitoli.

Per quanto concerne l'articolo 10 in cui si prevede la concessione di contributi a tantum per l'acquisto di strumenti musicali e fermo restando le opportune attività di raccordo



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

programmatico, è istituito un apposito fondo regionale nell'ambito della Missione 05 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, Programma 02 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale), Titolo 1, denominato "*Fondo regionale per il sostegno al settore musicale*" con uno stanziamento pari a euro 500.000,00, per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, a valere sulla Missione 05 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, Programma 02 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale), Titolo 1, e contestuale decremento di pari importo delle somme a valere sulla Missione 20, Programma 3, Titolo 1 del bilancio di previsione 2019-2021.

La motivazione circa la quantificazione dell'onere, tiene in considerazione il numero di licei musicali, corsi pre-accademici, corsi del precedente ordinamento e corsi di diploma di I e di II livello dei conservatori di musica, degli istituti superiori di studi musicali e delle istituzioni di formazione musicale e coreutica autorizzate a rilasciare titoli di alta formazione artistica, musicale e coreutica operanti in regione Campania e il numero di studenti iscritti che, secondo i dati del Miur relativi all'anno 2016/2017, risultano pari a circa 2900 studenti per i conservatori e 4000 per i licei musicali e coreutici. Pertanto considerato che la disposizione prevede un contributo una tantum pari al 65 per cento del prezzo finale per un massimo di euro 2.500,00 per l'acquisto di uno strumento musicale nuovo coerente con il corso di studi, nel limite delle risorse complessivamente stanziato, e che i contributi saranno assegnati tenuto conto della situazione reddituale del nucleo familiare di appartenenza, si ritiene congrua la somma stanziata per la concessione nella misura massima prevista di circa 200 contributi per ciascun anno, raggiungendo così nel triennio circa 600 studenti campani.

Si tratta di una agevolazione che va, di fatto, a reintegrare in Regione Campania il Bonus Stradivari, quale misura di agevolazione in passato prevista a livello nazionale.

Agli oneri di cui all'articolo 11 relativi ad interventi di sostegno ai Comuni per l'allestimento o la ristrutturazione di spazi per le esibizioni dal vivo, si fa fronte nell'ambito del programma triennale di investimento e promozione di cui all'articolo 12, comma 1, lettera b) della L.R. n. 6/2007 che destina a tali attività il dodici per cento delle risorse complessivamente stanziato nel bilancio regionale per la promozione dello spettacolo, attraverso la previsione di un'apposita linea di intervento inserita con una modifica all'art. 6, comma 2, cui si aggiunge una lettera i-bis), rivolta agli interventi di misure di sostegno a favore degli artisti e degli operatori del settore della musica dal vivo e per l'allestimento e la fruizione di spazi dedicati alla musica dal vivo.

Per gli esercizi successivi al 2021, agli oneri derivanti dall'attuazione della proposta di legge si fa fronte nell'ambito delle autorizzazioni di spesa annualmente disposte dalla legge di approvazione del bilancio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 38 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

INDICE DEGLI ARTICOLI

Proposta di legge a iniziativa del Consigliere Cirillo recante
"Musica Campania - Norme per il sostegno, lo sviluppo e la valorizzazione del settore
musicale"

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI E DI PROGRAMMAZIONE

- Art. 1 Oggetto e finalità
- Art. 2 Raccordi programmatici
- Art. 3 Attività di music commission
- Art. 4 Programma triennale degli interventi
- Art. 5 Piano annuale degli interventi

CAPO II – AZIONI E INTERVENTI

- Art. 6 Misure di sostegno all'educazione musicale
- Art. 7 Interventi per lo sviluppo della produzione e della distribuzione
- Art. 8 Interventi a favore dell'imprenditoria nel settore musicale
- Art. 9 Promozione della cultura musicale e interventi a favore della musica dal

vivo

- Art. 10 Agevolazioni all'acquisto di strumenti musicali
- Art. 11 Sostegno ai Comuni per investimenti nel settore musicale

CAPO III – DISPOSIZIONI FINANZIARIE E FINALI

- Art. 12 Fondo regionale per il sostegno al settore musicale
- Art. 13 Portale regionale della musica
- Art. 14 Rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato
- Art. 15 Modifiche alla legge regionale n. 6/2007
- Art. 16 Durata della legge
- Art. 17 Entrata in vigore



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

"Musica Campania - Norme per il sostegno, lo sviluppo e la valorizzazione del settore musicale"

Capo I

Disposizioni generali e di programmazione

Art. 1

(Oggetto e finalità)

1. La Regione Campania riconosce il ruolo della musica quale veicolo culturale, di aggregazione sociale e inclusione, di espressione artistica e di sviluppo economico in grado di consentire la migliore crescita delle persone nella vita singola e associata.
2. La Regione nel quadro della strategia europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, favorisce l'alfabetizzazione, la pratica e l'educazione musicale, la sua integrazione con la programmazione dell'offerta d'istruzione e formazione e promuove il rafforzamento, l'innovazione, l'internazionalizzazione della filiera produttiva, distributiva e di promozione della musica. A tal fine, la Regione integra gli interventi nei diversi ambiti settoriali interessati per:
 - a) favorire lo sviluppo delle competenze professionali in campo musicale e la qualificazione dell'offerta di educazione e formazione musicale;
 - b) sostenere la produzione e l'esecuzione di musica dal vivo;
 - c) promuovere l'educazione all'ascolto della musica, soprattutto attraverso misure che favoriscono l'inclusione delle persone con disabilità o in condizione di svantaggio individuale o sociale;
 - d) promuovere la cultura della legalità e dei diritti degli autori, degli artisti, dei professionisti e dei lavoratori del settore musicale;
 - e) sostenere l'occupazione e lo sviluppo delle capacità e delle attività imprenditoriali, in particolare giovanili e femminili, nel settore musicale;
 - f) favorire lo sviluppo di circuiti regionali di distribuzione promozione e formazione, di cui alla lettera g) del comma 4 dell'articolo 1 della legge 22 novembre 2017, n. 175 (Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia).
3. In attuazione dei principi stabiliti all'articolo 1 della legge n. 175 del 2017, l'organizzazione e la gestione di attività musicali rivestono carattere di utilità sociale, anche ai sensi della legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale).



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Art. 2

(Raccordi programmatici)

1. Le finalità di cui all'articolo 1 sono perseguite mediante gli interventi e le misure previste nella presente legge e attraverso le seguenti programmazioni di settore:
 - a) il programma triennale di investimento e promozione dello spettacolo di cui all'articolo 6 della legge regionale 15 giugno 2007, n. 6 (Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo);
 - b) il programma triennale di interventi per l'attività cinematografica ed audiovisiva di cui all'articolo 5 della legge regionale 17 ottobre 2016, n. 30 (Cinema Campania. Norme per il sostegno, la produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva);
 - c) il programma triennale per le politiche giovanili di cui all'articolo 4 della legge regionale 8 agosto 2016, n. 26 (Costruire il futuro. Nuove politiche per i giovani);
 - d) gli indirizzi triennali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione di cui all'articolo 7 della legge regionale 1° febbraio 2005, n. 4 (Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione);
 - e) il documento regionale di programmazione triennale dell'intervento pubblico sul mercato del lavoro e il programma per le politiche del lavoro e della formazione professionale di cui agli articoli 5 e 6 della legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 (Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro);
 - f) il programma annuale per il turismo di cui all'articolo 21 della legge regionale 8 agosto 2014, n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania);
 - g) il piano triennale per i musei, le collezioni e le raccolte di interesse artistico, storico, archeologico, demo-etno-antropologico e naturalistico di cui all'articolo 11 della legge regionale 22 febbraio 2005, n. 12 (Norme in materia di musei e di raccolte di enti locali e di interesse locale);
 - h) il programma regionale triennale per l'immigrazione di cui all'articolo 7 della legge regionale 8 febbraio 2010, n. 6 (Norme per l'inclusione sociale, economica e culturale delle persone straniere presenti in Campania).

Art. 3

(Attività di music commission)

1. La Regione esercita le attività di music commission per la Campania.
2. Per attività di music commission si intendono:
 - a) la promozione delle risorse professionali e imprenditoriali nel settore musicale campano;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- b) la comunicazione integrata delle offerte educative, formative, professionali, imprenditoriali a sostegno delle iniziative realizzate in attuazione della presente legge;
 - c) le iniziative per attrarre produzioni musicali e video-musicali nazionali e straniere, mediante l'offerta di servizi di supporto logistico-organizzativi, da attuarsi anche in collaborazione con gli enti locali e i soggetti pubblici e privati operanti nel territorio della regione.
3. Per l'attuazione di quanto previsto dalla presente legge, la Regione provvede ad acquisire o sviluppare studi, ricerche, attività di divulgazione e diffusione, assistenza tecnica e sviluppo di sistemi informativi.

Art. 4

(Programma triennale degli interventi)

1. Il Consiglio regionale approva su proposta della Giunta regionale il programma triennale degli interventi in materia di sviluppo del settore musicale della Campania, di seguito "programma", con il quale sono individuate le priorità, le strategie e le azioni regionali a sostegno delle filiere del settore.
2. Il programma, in coerenza con quanto stabilito nel Documento di Economia e Finanza regionale, individua in dettaglio:
 - a) le strategie e gli obiettivi da perseguire nel triennio di riferimento;
 - b) le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli obiettivi programmati;
 - c) tipologie di interventi funzionali allo sviluppo delle attività del settore musicale relative e, in particolare, le azioni di:
 - 1) sostegno all'educazione musicale di cui all'articolo 6, con particolare riferimento all'aggiornamento e all'ammodernamento del sistema educativo e formativo;
 - 2) sostegno all'alfabetizzazione musicale e all'educazione all'ascolto;
 - 3) promozione e sviluppo delle competenze musicali nei settori della produzione e della distribuzione di cui all'articolo 7;
 - 4) sviluppo delle competenze tecniche e professionali necessarie all'inserimento qualificato e nella permanenza nel mondo del lavoro;
 - 5) valorizzazione dell'imprenditorialità musicale, con particolare riferimento a quella femminile e giovanile, di cui all'articolo 8;
 - 6) promozione della musica dal vivo e sostegno agli artisti, di cui all'articolo 9;
 - d) le priorità tra le diverse tipologie di intervento;
 - e) le modalità di attuazione dei raccordi programmatici di cui all'articolo 2;
 - f) le forme di collaborazione con i centri di ricerca, con gli Istituti di alta formazione artistica e musicale, con gli istituti di grado universitario attivi nel campo della musica, degli istituti musicali pareggiati e degli altri



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

organismi, comunque denominati, operanti nel settore dell'educazione musicale presenti sul territorio.

Art. 5

(Piano annuale degli interventi)

1. La Giunta regionale, in attuazione del programma di cui all'articolo 4 e nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato, approva il piano annuale degli interventi nel settore musicale, di seguito "piano", contenente le modalità di accesso ai contributi per la realizzazione delle azioni di cui alla presente legge.
2. Il piano individua:
 - a) i requisiti e gli standard minimi relativi agli aspetti didattici e organizzativi che i beneficiari dei contributi di cui alla presente legge assicurano per un'offerta educativa omogenea, adeguata e qualificata;
 - b) i criteri generali per la concessione, l'erogazione e la revoca dei contributi e le modalità di presentazione delle domande;
 - c) gli indicatori per la verifica dello stato di attuazione degli interventi e della rispondenza al programma di cui all'articolo 4;
 - d) le modalità di finanziamento e rendicontazione dei contributi concessi ai beneficiari;
 - e) le misure di trasparenza delle procedure.
3. In relazione ai requisiti e agli standard minimi di cui alla lett. a) del comma 2, con il piano si provvede alla costituzione, all'aggiornamento e alla pubblicità dell'elenco regionale delle scuole e degli organismi specializzati nell'organizzazione e nella gestione di attività di didattica e pratica musicale.

Capo II

Azioni e interventi

Art. 6

(Misure di sostegno all'educazione musicale)

1. La Regione Campania promuove la qualificazione del sistema educativo e formativo attraverso la qualificazione e la valorizzazione dell'offerta musicale nelle scuole e negli organismi specializzati nelle attività didattiche nel settore musicale.
2. Per le finalità di cui al comma 1, la Regione promuove la creazione di reti a livello regionale, nazionale e internazionale tra scuole e organismi di formazioni musicale per l'elaborazione e la gestione integrate di progetti in materia di educazione musicale, anche finalizzati alla promozione del dialogo interculturale e alla diffusione della musica tra i giovani.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

3. Ai fini della qualificazione dell'offerta didattica e formativa, la Regione concede contributi per progetti mirati a favorire la formazione musicale di base, a scuole e organismi di formazione musicale, pubblici e privati, aventi o meno scopo di lucro e che operano stabilmente sul territorio regionale.
4. I progetti di cui al comma 3 sono realizzati attraverso il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado presenti sul territorio regionale.
5. Nel quadro di ripartizione delle risorse operato dal piano di cui all'articolo 5 sono considerati prioritari i progetti di cui al comma 3 che favoriscono l'inclusione sociale e la creazione di reti e partenariati in ambito regionale e sovraregionale.

Art. 7

(Interventi per lo sviluppo della produzione e della distribuzione)

1. Per sostenere la crescita del settore produttivo e distributivo musicale campano la Regione:
 - a) promuove iniziative a sostegno di un'occupazione qualificata nei settori connessi alle attività musicali, favorendo l'acquisizione e la crescita delle competenze tecniche e professionali degli operatori per l'inserimento e la permanenza nel mondo del lavoro e per lo sviluppo professionale nei settori connessi alle attività musicali, anche attraverso adeguate iniziative di formazione;
 - b) promuove l'innalzamento e la crescita delle competenze gestionali e manageriali per rafforzare il sistema delle imprese sia profit che no profit e favorire la creazione di nuove imprese e nuovi lavori, anche in comparti tecnologicamente avanzati e all'interno del più vasto campo delle industrie culturali e creative;
 - c) valorizza le imprese e gli enti del terzo settore quali organizzazioni in cui si producono e si innovano competenze professionali, quali luoghi non formali di apprendimento e ne promuove il coinvolgimento nei percorsi finalizzati alla progettazione e realizzazione di processi formativi per l'acquisizione di nuove competenze.

Art. 8

(Interventi a favore dell'imprenditoria nel settore musicale)

1. La Regione, nel quadro della programmazione per lo sviluppo delle attività produttive, sostiene la crescita delle attività musicali di carattere imprenditoriale, nel più ampio contesto delle industrie culturali e creative, quali imprese ad alto potenziale innovativo e di crescita per l'intero sistema economico, occupazionale e sociale.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

2. La Regione concede contributi a soggetti pubblici e privati, aventi o meno scopo di lucro, per progetti e interventi mirati a:
 - a) coinvolgere gli istituti di alta formazione artistica e musicale, gli istituti di grado universitario attivi nel campo della musica, gli istituti musicali pareggiati e gli altri organismi di educazione musicale nelle iniziative di promozione imprenditoriale del territorio;
 - b) sviluppare startup innovative in campo musicale, anche sollecitando l'integrazione di competenze multidisciplinari, con particolare riferimento alle competenze digitali e socio-educative;
 - c) sostenere i processi d'integrazione e di sviluppo di rete per il rafforzamento della competitività delle imprese e delle filiere produttive, con particolare riferimento all'inclusione sociale e al dialogo interculturale;
 - d) favorire la ricerca, la valorizzazione e la promozione dei nuovi autori e della creatività, in particolare femminile e giovanile, attraverso iniziative di orientamento, tutoraggio e supporto nelle fasi produttive, distributive e promozionali, anche all'estero;
 - e) favorire l'utilizzo delle tecnologie digitali e multimediali a supporto dei processi creativi, della produzione, distribuzione e conservazione delle opere musicali;
 - f) promuovere lo sviluppo di laboratori di ricerca e di sperimentazione musicale a sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, anche in una logica multidisciplinare, per la produzione, la distribuzione e la diffusione della musica anche con l'utilizzo dei canali web e digitali.

Art. 9

(Promozione della cultura musicale e interventi a favore della musica dal vivo)

1. Per valorizzare la musica quale strumento di aggregazione sociale e culturale, la Regione sostiene la produzione e la fruizione della musica contemporanea dal vivo e in particolare della musica italiana originale dal vivo.
2. La Regione concede contributi a soggetti pubblici e privati, aventi o meno scopo di lucro, per la realizzazione di progetti in ambito regionale volti al perseguimento dei seguenti obiettivi:
 - a) organizzazione di festival, rassegne musicali, iniziative e premi di carattere nazionale e internazionale che si svolgono stabilmente sul territorio regionale e finalizzati alla promozione della cultura musicale;
 - b) sviluppo, consolidamento e valorizzazione, anche ai fini turistici, di circuiti di locali e di reti di festival di musica contemporanea originale dal vivo;
 - c) sostegno agli artisti che si esibiscono nei locali e nei festival di musica contemporanea originale dal vivo presenti sul territorio regionale;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- d) promozione all'estero, adeguatamente rendicontata secondo le modalità e i criteri stabiliti nel piano di cui all'articolo 5, degli artisti e dei gruppi musicali operanti nel territorio regionale.
3. Per favorire la diffusione della musica dal vivo e sostenere i giovani artisti, nei limiti dello stanziamento di cui all'articolo 12, ai titolari di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande aperti al pubblico, operanti stabilmente nel territorio regionale, può essere concesso un contributo per l'allestimento, la ristrutturazione o l'ammodernamento tecnologico di strutture aventi caratteristiche tecniche atte a garantire la fruizione alla musica dal vivo all'interno dell'esercizio.
4. Il piano di cui all'articolo 5 definisce le modalità attuative, il regime dei controlli nonché ogni altra disposizione necessaria per il monitoraggio dell'agevolazione e per il rispetto del limite di spesa previsto.

Art. 10

(Agevolazioni all'acquisto di strumenti musicali)

1. Agli studenti residenti in Campania e iscritti ai licei musicali, ai corsi pre-accademici, ai corsi del precedente ordinamento e ai corsi di diploma di I e di II livello dei conservatori di musica, degli istituti superiori di studi musicali e delle istituzioni di formazione musicale e coreutica autorizzate a rilasciare titoli di alta formazione artistica, musicale e coreutica è concesso un contributo una tantum pari al 65 per cento del prezzo finale, per un massimo di euro 2.500,00, per l'acquisto di uno strumento musicale nuovo, coerente con il corso di studi.
2. Il piano di cui all'articolo 5 definisce, nel limite complessivo delle risorse stanziate pari ad euro 500.000,00, le modalità attuative, tenuto conto della situazione reddituale del nucleo familiare di appartenenza del richiedente, il regime dei controlli nonché ogni altra disposizione necessaria per il monitoraggio dell'agevolazione e per il rispetto del limite di spesa previsto.

Art. 11

(Sostegno ai Comuni per investimenti nel settore musicale)

1. Per il sostegno alle politiche territoriali integrate in ambito culturale e nel settore musicale, la Regione concede contributi, in conto investimento, ai Comuni che intendono sviluppare progetti di ammodernamento tecnologico e digitale volti all'educazione, alla promozione e alla valorizzazione del settore musicale.
2. Per le finalità di cui al comma 1, i contributi riguardano esclusivamente i progetti di:
 - a) recupero di spazi urbani di proprietà comunale, non utilizzati, per l'allestimento di:
 - 1) auditorium, parchi della musica e sedi specializzate per l'attività corale, concertistica e di musica dal vivo;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- 2) studi di registrazione e laboratori della musica;
 - b) ristrutturazione e l'ammodernamento tecnologico di strutture esistenti aventi caratteristiche tecniche atte a garantire la fruizione della musica, anche per la messa in sicurezza degli spazi;
 - c) digitalizzazione delle procedure di *mobile & online ticketing*.
3. Il piano di cui all'articolo 5 definisce le modalità operative per l'attuazione del presente articolo, nel quadro delle risorse finanziarie individuate dal programma triennale di cui all'articolo 4.

Capo III

Disposizioni finanziarie e finali

Art. 12

(Norma finanziaria.

Istituzione del Fondo regionale per il sostegno al settore musicale)

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge si fa fronte, per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, mediante le risorse stanziare nell'ambito della Legge Regionale 15 giugno 2007, n. 6 "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo", così come modificata e integrata dalla presente legge, a valere sulla Missione 05 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, Programma 02 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale), Titolo 1 del Bilancio regionale di Previsione 2019-2021 anche mediante l'istituzione di specifici capitoli.
2. In aggiunta a quanto previsto al comma 1, per far fronte agli oneri derivanti dall'articolo 10, è istituito nel bilancio regionale nell'ambito della Missione 05 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, Programma 02 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale), Titolo 1, un apposito "Fondo regionale per il sostegno al settore musicale" mediante incremento con uno stanziamento pari a euro 500.000,00, per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, a valere sulla Missione 05 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, Programma 02 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale), Titolo 1, e contestuale decremento di pari importo delle somme a valere sulla Missione 20, Programma 3, Titolo 1 del bilancio di previsione 2019-2021.
3. Per gli esercizi successivi al 2021, agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge si fa fronte nell'ambito delle autorizzazioni di spesa annualmente disposte dalla legge di approvazione del bilancio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 38 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Art. 13

(Portale regionale della musica)

1. Per assicurare la maggiore fruibilità al cittadino e la massima trasparenza nelle azioni e negli interventi regionali in materia, è istituito il portale regionale della



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

musica in Campania, denominato "Campania in Musica", di seguito "portale", quale strumento di informazione e divulgazione istituzionale degli interventi e delle azioni regionali nel settore musicale.

2. Il portale, curato dalla struttura amministrativa regionale competente in materia, contiene necessariamente le seguenti informazioni:
 - a) la normativa regionale, nazionale e comunitaria di settore;
 - b) gli elementi di programmazione e pianificazione regionale di settore;
 - c) il calendario aggiornato delle attività concertistiche, corali e di musica dal vivo, degli eventi e delle rassegne in ambito musicale;
 - d) l'elenco aggiornato dei bandi e degli avvisi pubblici inerenti alle azioni e agli interventi di cui alla presente legge, articolato per sezioni tematiche e aree di interesse;
 - e) l'elenco delle scuole di musica e degli organismi specializzati nell'organizzazione e nella gestione di attività di didattica e pratica musicale di cui al comma 3 dell'articolo 5;
 - f) i collegamenti diretti alle istituzioni nazionali e regionali che operano nel settore musicale.

Art. 14

(Rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato)

1. Gli aiuti previsti dalla presente legge sono concessi nel rispetto della normativa dell'Unione europea vigente relativa agli aiuti di Stato nel settore della cultura.
2. Gli aiuti esentati dall'obbligo di notifica ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 4, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea sono concessi nel rispetto dei regolamenti della Commissione europea, anche ai sensi dell'articolo 54 del Regolamento (UE) della Commissione del 17 giugno 2014, n. 651, tenendo conto dei relativi periodi di validità, emanati in virtù del Regolamento (UE) del Consiglio del 13 luglio 2015, n. 1588.
3. Gli aiuti soggetti alla procedura di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, sono concessi previa autorizzazione della Commissione europea ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 3 e dell'articolo 9, paragrafi 3 e 4 del Regolamento (UE) del Consiglio del 13 luglio 2015, n. 1589, oppure se sia giustificato ritenere che siano stati autorizzati dalla Commissione stessa ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 6, del medesimo regolamento.
4. Gli aiuti sono concessi a decorrere dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione dell'avviso relativo all'autorizzazione esplicita o implicita della Commissione europea.

Art 15

(Modifiche alla legge regionale n. 6 del 15 giugno 2007)

1. All'articolo 6 al comma 2 dopo la lettera i) inserire la seguente:



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

"i-bis) dispone misure di sostegno a favore degli artisti e degli operatori del settore della musica dal vivo e per l'allestimento e la fruizione di spazi dedicati alla musica dal vivo;

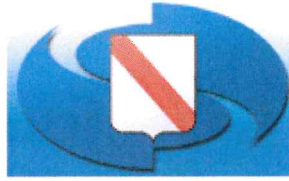
2. All'articolo 8 al comma 4 alla lettera b) dopo il punto 2 inserire il seguente:
"2-bis) attività di spettacolo musicale dal vivo condotte per almeno 12 giornate annue;"
3. La Giunta regionale è autorizzata a provvedere con proprio atto all'adeguamento delle disposizioni attuative della legge regionale n. 6 del 15 giugno 2007 alle modifiche di cui ai commi 1 e 2.

Art. 16
(Durata della legge)

1. La presente legge è abrogata il 31 dicembre 2024.
2. Nei sei mesi antecedenti al termine di cui al comma 1, la commissione consiliare competente in materia elabora una missione valutativa ai sensi dell'articolo 90 del regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio regionale ai fini della verifica dell'attuazione della presente legge e la valutazione delle politiche promosse.
3. Nei sei mesi antecedenti al termine di cui al comma 1, la Giunta regionale promuove e svolge insieme al Consiglio regionale percorsi partecipativi per valutare:
 - a) l'efficacia, la diffusione e il rendimento dei processi promossi ai sensi della presente legge;
 - b) l'opportunità di proroga del termine di cui al comma 1 o di modifica della presente legge.

Art. 17
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

PROPOSTA DI LEGGE

“MUSICA CAMPANIA - NORME PER IL SOSTEGNO, LO SVILUPPO E LA
VALORIZZAZIONE DEL SETTORE MUSICALE”

SCHEDA AIR

ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Sezioni	Contenuti
Sezione 1 Contesto e obiettivi dell'intervento di regolamentazione	<p>A – La rappresentazione del problema da risolvere e delle criticità constatate, anche con riferimento al contesto internazionale ed europeo, nonché delle esigenze sociali ed economiche considerate</p> <p>La musica in Campania nel 2017 si colloca agli ultimi posti fra le regioni italiane per numero di concerti, con 1760 spettacoli (in discreto aumento rispetto ai 1.577 spettacoli del 2016) e per numero di spettatori e spesa del pubblico, con valori rispettivamente pari a 53.556 presenze e a un incasso di 12,5 milioni di euro (dati SIAE 2017).</p> <p>Dal 2016 al 2017 si nota un calo di presenze agli spettacoli concertistici (-9,19%), della spesa al botteghino (-9,2%) e complessivamente si è ridotto il volume d'affari del 7,81%.</p> <p>Un altro dato molto rilevante riguarda i luoghi della musica.</p> <p>In Campania vi sono nel 2017 114 sedi per la musica classica, 249 sedi per la musica leggera e 56 sedi per la musica jazz, per un totale complessivo di 419 sale (notevole in questo caso il differenziale con le altre regioni, 1068 dell'Emilia Romagna, 1542 della Lombardia, 941 del Piemonte e 620 del Lazio, solo per citarne alcune).</p> <p>Rilevazione Istat (anno 2016) confermano il suindicato quadro tendenziale: la Campania risulta una delle peggiori nel computo della percentuale delle persone per spettacoli a cui hanno assistito almeno una volta nell'ultimo anno (5,9% per musica classica, seconda solo alla Calabria, e 16,2% per altri concerti di musica, ultimo posto).</p> <p>Tuttavia la Regione Campania riesce a distinguersi per la presenza di numerosi artisti, professionisti, enti ed imprese che si occupano di educazione, formazione, produzione, diffusione, promozione e ricerca in ogni genere o tendenza, dalla musica antica all'elettronica.</p> <p>Il confronto diviene impietoso se si confrontano le performance campane con quelle delle aree nordeuropee e inglesi dove sono affrontate in maniera integrata e propositiva la produzione, la promozione di nuovi autori e l'insieme delle attività economiche connesse.</p>



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

B – Indicazione degli obiettivi perseguiti con l'intervento normativo

La presente proposta di legge nasce dall'esigenza – molto sentita a livello territoriale e da parte degli addetti ai lavori – di adottare politiche e programmazioni nel settore musicale campano, potenziando gli interventi esistenti e introducendo nuovi strumenti solo dove necessario per far crescere la filiera della produzione musicale, con particolare attenzione alla creazione di nuove opportunità imprenditoriali e occupazionali.

La proposta – a differenza di come fatto in precedenza dalla Regione Campania per quanto attiene alla tematica della cultura cinematografica e audiovisiva – non intende scorporare la musica dal complessivo e unitario settore della promozione dello spettacolo, ma viceversa, alla luce dei pregevoli risultati raggiunti dal settore, proseguire e dare continuità alla positiva tendenza a superare le barriere dei generi nelle arti performative a favore della multidisciplinarietà e delle ibridazioni sempre più frequenti.

In questo quadro unitario e improntato alla competitività del settore dello spettacolo, la proposta intende meglio coordinare e indirizzare le opportunità tipiche e peculiari del settore musicale, senza ingerire in nessuno modo la componente "spettacolo" maggiormente dedicata alle attività musicali corali e concertiste, alla lirica e alle attività "musicali" associate alle arti della danza e del teatro.

Tra le priorità individuate dalla presente legge, dunque, vi è quella di rafforzare i sistemi produttivi ad alto potenziale di crescita, riconoscendo quello della musica come uno dei driver di innovazione e di sviluppo più rilevanti.

Così come rilevato nel settore del cinema e degli audiovisivi, emerge quindi anche nella musica l'esigenza di supportare le potenzialità di sviluppo del settore nel suo insieme con interventi normativi e di sostegno economico che affrontino in forma integrata i diversi segmenti della filiera:

- ✓ l'ambito educativo-formativo;
- ✓ l'ambito creativo;
- ✓ l'ambito produttivo, distributivo e promozionale, prendendo in considerazione i diversi soggetti che in



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

essi operano: soggetti pubblici, pubblico-privati, associazioni e privati di varia dimensione economica e natura giuridica.

C – Descrizione degli indicatori che consentono di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati e di monitorare l'attuazione dell'intervento nell'ambito della VIR

La proposta di legge contiene diverse misure con le quali si intende verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e monitorare l'andamento della normativa nel quadro di una valutazione complessivo dell'impatto della regolamentazione.

In primo luogo, è approntato un modello di governance che affida alla Regione – in qualità di music commission – funzioni di controllo e monitoraggio dell'andamento delle politiche di settore e il corretto utilizzo dei raccordi programmatici previsti dal testo normativo.

A ciò si aggiungono i compiti di programmazione (triennale) e pianificazione (annuale) che consentono di avere un quadro aggiornate delle iniziative e delle attività intraprese dalla Regione nel breve e medio periodo.

A maggiore riscontro di quanto indicato, si consideri che il Piano annuale degli interventi indica anche gli indicatori per la verifica dello stato di attuazione degli interventi e della rispondenza al programma triennale, le modalità di finanziamento e rendicontazione dei contributi concessi ai beneficiari e le misure di trasparenza delle procedure.

Inoltre è prevista la costituzione e il costante aggiornamento del Portale web regionale sulla musica che consente di tracciare tutte le attività e le azioni esercitate in attuazione della legge regionale e assicura la massima trasparenza e pubblicità agli interventi posti in essere dalla Regione.

In fine, la proposta di legge contiene una clausola di tramonto, di matrice statunitense, che indica la durata della legge e le modalità per verificare la sostenibilità nel tempo della stessa.

D – Indicazione delle categorie di soggetti, pubblici e privati, destinatari dei principali effetti dell'intervento regolatorio



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

	<p>La proposta di legge si rivolge principalmente agli operatori del settore musicale, in armonia con quanto già previsto e stabilito dalla normativa regionale in materia di spettacolo. In primo luogo, l'intervento regolatorio può essere visto come una messa a sistema del complesso settore musicale e dunque appannaggio dell'intera collettività in quanto racchiude in una normativa ordinata ed essenziale le principali disposizioni in materia.</p> <p>A seconda delle principali attività che sono regolate dalla proposta di legge variano poi i destinatari diretti e indiretti.</p> <p>Sicuramente vi è il coinvolgimento forte di altri soggetti istituzionali (comuni, enti territoriali, istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado presenti sul territorio regionale).</p> <p>Vi è anche il coinvolgimento di istituti di alta formazione artistica e musicale, gli istituti di grado universitario attivi nel campo della musica, gli istituti musicali pareggiati e gli altri organismi di educazione musicale nelle iniziative di promozione imprenditoriale del territorio.</p> <p>Sono coinvolti nella governance anche le scuole e gli organismi di formazione musicale, pubblici e privati, aventi o meno scopo di lucro e che operano stabilmente sul territorio regionale, nonché i privati e studenti residenti in Campania e iscritti ai licei musicali, ai corsi pre-accademici, ai corsi del precedente ordinamento e ai corsi di diploma di I e di II livello dei conservatori di musica, degli istituti superiori di studi musicali e delle istituzioni di formazione musicale e coreutica autorizzate a rilasciare titoli di alta formazione artistica, musicale e coreutica.</p>
<p>Sezione 2 Procedure di consultazione precedenti l'intervento</p>	<p>La proposta di legge nasce dall'esigenza – molto sentita a livello territoriale e da parte degli addetti ai lavori – di adottare politiche e programmazioni nel settore musicale campano, potenziando gli interventi esistenti e introducendo nuovi strumenti solo dove necessario per far crescere la filiera della produzione musicale, con particolare attenzione alla creazione di nuove opportunità imprenditoriali e occupazionali.</p> <p>In dettaglio sono stati molto importanti e preziosi i numerosi incontri – intercorsi per le vie brevi – che il</p>

RW 5



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

	<p>proponente ha effettuato con responsabili e i soggetti che a vario titolo operano nel settore sul territorio regionale.</p> <p>L'utilizzo di piattaforma di divulgazione dei testi hanno anche consentito ai cittadini di proporre – già nelle fasi precedenti il deposito dell'atto – suggerimenti e indicazioni che hanno notevolmente arricchito l'articolato e hanno permesso di migliorare il progetto attraverso una maggiore e migliore rispondenza alle istanze che provengono dal territorio.</p> <p>In particolare, il proponente ha sviluppato una serie di incontri con i quali ha fatto conoscere l'intenzione di predisporre un'iniziativa legislativa regionale in materia e dai quali ha ottenuto numerose informazioni di carattere giuridico, statistiche e di ordine pratico che poi sono confluite nella bozza finale.</p> <p>Significativo, dunque, è stato l'impatto dei cittadini e dei soggetti che – a vario titolo – hanno partecipato al procedimento di formazione del progetto di legge e che sicuramente avranno un peso altrettanto importante sia nella fase consiliare che nella successiva fase attuativa.</p>
<p>Sezione 3 Valutazione dell'opzione di non intervento di regolamentazione (opzione zero)</p>	<p>L'opzione zero, ossia il non intervento nella regolamentazione della materia, non è stato oggetto di ulteriore approfondimento in quanto fin dalle prime battute si è rivelata la sentita esigenza di una messa a sistema del settore musicale.</p> <p>Un settore multidisciplinare e fortemente legato al più comprensivo settore culturale. La proposta – a differenza di come fatto in precedenza dalla Regione Campania per quanto attiene alla tematica della cultura cinematografica e audiovisiva – non intende scorporare la musica dal complessivo e unitario settore della promozione dello spettacolo, ma viceversa, alla luce dei pregevoli risultati raggiunti dal settore, proseguire e dare continuità alla positiva tendenza a superare le barriere dei generi nelle arti performative a favore della multidisciplinarietà e delle ibridazioni sempre più frequenti.</p> <p>Va considerato poi che la Regione Campania, ma l'Italia tutta – proprio in questo specifico settore – fa registrare ritardi e inefficienze molto significative.</p>



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

	<p>Pur confermando tutti i contributi regionali a progetti presentati da scuole o da organismi specializzati nell'organizzazione e gestione di attività formative di didattica e pratica musicali, purché in possesso di requisiti e standard minimi relativi agli aspetti didattici, organizzativi e istituzionali tali da assicurare un'offerta educativa omogenea, adeguata e qualificata, la proposta intende valorizzare progetti che perseguano, in particolar modo, il pieno diritto delle persone con disabilità di accedere alle opportunità di formazione musicale e contribuire a sviluppare il confronto di conoscenze e esperienze fra istituzioni analoghe del territorio.</p> <p>Anche sul versante degli interventi mirati allo sviluppo delle competenze e delle qualificazioni professionali e imprenditoriale, la proposta di legge mira a compiere decisivi passi in avanti attraverso contributi concreti alla creazione e alla produzione musicale in Campania.</p> <p>Un ambito fortemente influenzato dalle innovazioni tecnologiche e dalle repentine trasformazioni digitali che necessita di una visione complessiva con azioni di sostegno che rendano il settore al passo coi tempi.</p> <p>Il progetto di legge dunque intende mettere a sistema i principali interventi e le azioni per un utilizzo sempre più proficuo della programmazione delle risorse regionali ed europee in materia di formazione e qualificazione professionale e lavoro, con l'intento di promuovere la ricerca, l'innovazione e la nascita di nuove imprese e il migliore posizionamento di quelle esistenti.</p>
<p>Sezione 4 Opzioni alternative all'intervento regolatorio</p>	<p>L'opzione alternativa all'intervento regolatorio non consentirebbe la messa a sistema di una materia che risente fortemente delle innovazioni legislative, tecniche e tecnologiche.</p> <p>Non si avrebbe la possibilità di calibrare le politiche di settore in modo da rappresentare pienamente tutti gli interessi – talvolta contrapposti – in essere.</p> <p>L'alternativa sarebbe rimanere nella situazione attuale che non dà il necessario peso e risalto alle attività di educazione musicale, di alfabetizzazione musicale, di didattica e promozione dell'ascolto, di sostegno all'imprenditorialità e alle nuove qualificazioni professionali.</p>

[Handwritten signature] 7



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

	<p>Non da tralasciare inoltre sono tutti gli interventi che mirano a favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità e le azioni volte allo sviluppo della produzione e della distribuzione, nonché del settore concertistico, bandistico e corale.</p>
<p>Sezione 5 Giustificazione dell'opzione regolatoria proposta e valutazione degli oneri amministrativi e dell'impatto sulle PMI</p>	<p>A – Svantaggi e vantaggi dell'opzione prescelta per i destinatari diretti e indiretti</p> <p>La regolamentazione della materia reca numerosi vantaggi per i destinatari diretti e indiretti.</p> <p>Basti pensare alla serie di azioni e interventi previsti e alle facilitazioni in vari settori (misure di sostegno all'educazione musicale, contributi per la formazione musicale di base, progetti per lo sviluppo del settore della produzione e della distribuzione).</p> <p>Misure interessanti per l'intera collettività riguardano la digitalizzazione e il mobile & online ticketing.</p> <p>I comuni possono beneficiare di contributi per l'allestimento, la realizzazione, l'ammodernamento e il recupero di spazi adibiti a concerti, festival, rassegne ed eventi musicali di vario genere.</p> <p>Gli imprenditori del settore possono avere accesso a contributi per start up innovative in campo musicale e possono essere protagonisti di processi d'integrazione e di sviluppo di rete per il rafforzamento della competitività delle imprese e delle filiere produttive, con particolare riferimento all'inclusione sociale e al dialogo interculturale, favorire la ricerca, la valorizzazione e la promozione dei nuovi autori e della creatività, in particolare femminile e giovanile, attraverso iniziative di orientamento, tutoraggio e supporto nelle fasi produttive, distributive e promozionali, anche all'estero.</p> <p>Non si ravvisano svantaggi in termini potenziali dalla regolamentazione che si intende introdurre.</p> <p>B – Individuazione e stima degli effetti dell'opzione prescelta sulle micro, piccole e medie imprese</p> <p>Gli effetti dell'opzione prescelta sulle micro, piccole e medie imprese sono presumibilmente molto positivi.</p> <p>Le azioni e gli interventi introdotti mirano a fornire una serie di strumenti con i quali le micro, le piccole e le medie imprese</p>



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

	<p>possono rendersi più competitive nel settore musicale e, in particolare, nel settore della distribuzione e della produzione.</p> <p>C - Indicazione e stima degli oneri informativi e dei relativi costi amministrativi, introdotti o eliminati a carico dei cittadini e imprese. Per onere informativo si intende qualunque tipologia di adempimento comportante raccolta, elaborazione, trasmissione, conservazione e produzione di informazioni, comunicazioni e documenti alla pubblica amministrazione</p> <p>La misurazione degli oneri amministrativi restituisce risultati confortanti in termini di fruibilità da parte degli utenti.</p> <p>Misure come l'istituzione del portale web della musica o come i documenti di programmazione e pianificazione delle attività consentono di ridurre gli oneri informativi a carico dei singoli utenti in quanto la Regione si avvia a predisporre una strumentazione tecnico-giuridica che facilita la fruibilità dell'intera materia.</p>
<p>Sezione 6 Incidenza sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato e sulla competitività regionale, nonché sulle politiche giovanili</p>	<p>La normativa che si intende introdurre nell'ordinamento regionale rappresenta un significativo passo in avanti per la concreta applicazione di misure che tutelano i giovani e l'occupazione giovanile.</p> <p>La Regione, nel quadro della strategia europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, favorisce l'alfabetizzazione musicale, la pratica e l'educazione musicale, la sua integrazione con la programmazione dell'offerta d'istruzione e formazione e promuove il rafforzamento, l'innovazione, l'internazionalizzazione della filiera produttiva, distributiva e di promozione della musica.</p> <p>La Regione intende assicurare la qualificazione del sistema educativo e formativo attraverso la creazione di reti a livello regionale, nazionale e internazionale tra scuole e organismi di formazioni musicale per l'elaborazione e la gestione integrate di progetti in materia di educazione musicale, anche finalizzati alla promozione del dialogo interculturale e alla diffusione della musica tra i giovani.</p> <p>Si tratta di contributi per progetti mirati a favorire la formazione musicale di base, a scuole e organismi di formazione musicale, pubblici e privati, aventi o meno scopo di lucro e che operano stabilmente sul territorio regionale, realizzati con il</p>



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

	<p>coinvolgimento delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado presenti sul territorio regionale.</p> <p>Un'educazione all'ascolto musicale e alla riduzione dell'alfabetizzazione passa attraverso un sistema formativo improntato alla conoscibilità del settore musicale, quale veicolo di conoscenza e di sapere.</p> <p>Non mancano nella proposta di legge misure che favoriscono anche i giovani imprenditori e i giovani professionisti del settore. Si ricordano gli interventi mirati all'inserimento sociale e lavorativo, le azioni per lo sviluppo delle competenze e delle qualificazioni professionali e le misure tese alla valorizzazione dei nuovi autori e della creatività, in particolare femminile e giovanile, attraverso iniziative di orientamento, tutoraggio e supporto nelle fasi produttive, distributive e promozionali, anche all'estero e all'utilizzo delle tecnologie digitali e multimediali a supporto dei processi creativi, della produzione, distribuzione e conservazione delle opere musicali.</p>
<p>Sezione 7 Modalità attuative dell'intervento di regolamentazione</p>	<p>A - Soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio</p> <p>La Regione svolge il ruolo di music commission, similmente a quanto avviene per il settore cinematografico e audiovisivo.</p> <p>La Regione ha poi funzioni di programmazione (programma triennale) e pianificazione (piano annuale degli interventi).</p> <p>Anche gli enti locali sono coinvolti nel processo attuativo, attraverso la possibilità di accedere a contributi specifici che riguardano spese, in conto investimento, per progetti di ammodernamento tecnologico e digitale volti all'educazione, alla promozione e alla valorizzazione del settore musicale.</p> <p>In particolare, i contributi riguardano esclusivamente i progetti di recupero di spazi urbani di proprietà comunale, non utilizzati, per l'allestimento di auditorium, parchi della musica e sedi specializzate per l'attività corale, concertistica e di musica dal vivo, studi di registrazione e laboratori della musica; progetti di ristrutturazione e l'ammodernamento tecnologico di strutture esistenti aventi caratteristiche tecniche atte a garantire la fruizione della musica, anche per la messa in sicurezza degli spazi e</p>



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

progetti di digitalizzazione delle procedure di mobile & online ticketing.

B – Azioni per la pubblicità e per l'informazione dell'intervento

La Regione prevede l'istituzione e l'aggiornamento costante del portale web della musica in Campania.

Il portale è lo strumento di informazione e divulgazione istituzionale degli interventi e delle azioni regionali nel settore musicale.

Il portale web, infatti, fornisce informazioni aggiornate sulla normativa regionale, nazionale e comunitaria di settore, sulla programmazione e sulla pianificazione regionale e contiene un calendario delle attività concertistiche, corali e di musica dal vivo, degli eventi e delle rassegne in ambito musicale, in svolgimento sul territorio regionale.

Il portale web contiene altresì l'elenco dei bandi e degli avvisi pubblici inerenti alle azioni e agli interventi di cui alla presente legge, articolato per sezioni tematiche e aree di interesse, nonché l'elenco delle scuole di musica e degli organismi specializzati nell'organizzazione e nella gestione di attività di didattica e pratica musicale.

C – Strumenti e modalità per il controllo e il monitoraggio dell'intervento regolatorio

La proposta di legge contiene diverse misure con le quali si intende verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e monitorare l'andamento della normativa nel quadro di una valutazione complessivo dell'impatto della regolamentazione.

La proposta di legge contiene una clausola di tramonto, di matrice statunitense, che indica la durata della legge e le modalità per verificare la sostenibilità nel tempo della stessa. Attraverso tale clausola si prevede l'abrogazione automatica della legge il 31 dicembre 2024.

Tuttavia, all'esito di missione valutativa da parte del Consiglio regionale e di percorsi partecipativi della Giunta effettuati per valutare l'efficacia, la diffusione e il



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

	<p>rendimento dei processi promossi, la Regione può decidere se prorogare ulteriormente il termine, modificarne i contenuti rendendola stabile nell'ordinamento oppure lasciare spirare il suddetto termine.</p> <p>D – Meccanismi previsti per la revisione dell'intervento regolatorio</p> <p>La proposta di legge, oltre alla clausola di durata della legge, prevede una serie di strumenti con i quali è possibile monitorare nel tempo il raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche attraverso l'aggiornamento e l'adeguamento dei documenti di programmazione e pianificazione.</p>
Sezione 8 - Rispetto dei livelli minimi di regolazione europea	<p>L'intervento regolatorio rispetta i livelli minimi di regolazione europea.</p>